

CASA MADRE IMPRESA SOCIALE SRL ETS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Martiri della Libertà 11 CABELLA LIGURE 15060 AL Italia
Codice Fiscale	02457740062
Numero Rea	AL 257521
P.I.	02457740062
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	68.269	84.051
II - Immobilizzazioni materiali	92.974	107.414
Totale immobilizzazioni (B)	161.243	191.465
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.835	2.910
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.557	41.453
Totale crediti	16.557	41.453
IV - Disponibilità liquide	84.020	11.171
Totale attivo circolante (C)	103.412	55.534
D) Ratei e risconti	5.211	4.674
Totale attivo	269.866	251.673
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.549)	7.206
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.315	(8.755)
Totale patrimonio netto	106.766	98.451
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.203	18.390
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.753	96.034
Totale debiti	95.753	96.034
E) Ratei e risconti	44.144	38.798
Totale passivo	269.866	251.673

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	536.161	461.353
5) altri ricavi e proventi		
altri	126.093	211.627
Totale altri ricavi e proventi	126.093	211.627
Totale valore della produzione	662.254	672.980
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	169.162	175.141
7) per servizi	173.015	170.221
8) per godimento di beni di terzi	10.381	25.137
9) per il personale		
a) salari e stipendi	137.523	143.578
b) oneri sociali	40.855	43.827
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.638	10.174
c) trattamento di fine rapporto	10.037	10.174
e) altri costi	601	-
Totale costi per il personale	189.016	197.579
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.956	56.669
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.609	34.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.347	22.626
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.956	56.669
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	75	(1.245)
14) oneri diversi di gestione	31.338	50.362
Totale costi della produzione	637.943	673.864
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.311	(884)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.920	4.671
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.920	4.671
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.920)	(4.671)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.391	(5.555)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.076	3.200
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.076	3.200
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.315	(8.755)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società presenta il rendiconto finanziario, il rendiconto gestionale per cassa e il bilancio sociale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La società ha ricevuto un contributo straordinario dal socio di maggioranza per € 125.000.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 161.243.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -30.222.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali e migliorie su immobili di terzi.

Riguardano le spese notarili per l'adeguamento dello statuto alla nuova normativa del terzo settore.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 68.269.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 92.974.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzatura;
- mobili e arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- autocarri;
- autovetture.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia	15%
Automezzi Autocarri	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	161.243
Saldo al 31/12/2018	191.465
Variazioni	-30.222

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	170.216	153.437	323.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.165	46.023	132.188
Valore di bilancio	84.051	107.414	191.465
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	22.827	11.907	34.734
Ammortamento dell'esercizio	38.609	26.347	64.956
Totale variazioni	(15.782)	(14.440)	(30.222)
Valore di fine esercizio			
Costo	193.043	165.344	358.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.774	72.370	197.144
Valore di bilancio	68.269	92.974	161.243

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 103.412. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 47.878.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.835.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -75.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Riguardano CD musicali e borracce.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 16.557.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -24.896.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Riguardano crediti verso clienti per € 10.783 e crediti verso erario per € 5.561.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 84.020, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 72.849.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 5.211.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 537.

Riguardano risconti attivi su assicurazioni e canoni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 106.766 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 8.315.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 23.203;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.037.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 23.203 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.813.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 95.753.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -281.

La voce riguarda debiti verso fornitori per € 39.137 (comprendenti e 18.632 di fatture da ricevere), debiti verso istituti di previdenza già saldati con la scadenza di gennaio, debiti diversi per euro 18.134. Inoltre è iscritto il debito di 30mila euro nei confronti della Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.398 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Il debito per imposte, al netto degli acconti versati, risulta essere di e 7.398= di cui 932 per irap e 6466 per IRES.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 44.144.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.346.

Riguardano le rette scolastiche relative all'anno 2019-2020.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 536.161.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 126.093. per 125.000 riguardano il contributo straordinario ricevuto dalla Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 637.943.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.000	3.500

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	0
Garanzie	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga ha donato alla società Casa Madre contributi per € 125.000=.

Ha inoltre finanziato nel 2017 l'attività con un prestito infruttifero di € 30.000=, ancora aperto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	0

Azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Azioni proprie	
Alienazioni nell'esercizio	
Numero	0
Acquisizioni nell'esercizio	
Numero	0

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/201.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 8.315 , interamente alla riserva legale.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

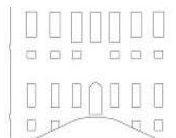
Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, non sono state effettuate rivalutazioni.

Come previsto nell'atto costitutivo la società è senza scopo di lucro, pertanto gli eventuali utili conseguiti non possono essere distribuiti ai soci, ma devono essere reinvestiti per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

In data 17 gennaio 2019 si è tenuta l'assemblea straordinaria per l'adeguamento dello statuto alla nuova normativa relativa alla riforma del Terzo Settore.

In conformità con la normativa vigente per gli enti no profit si allegano:

- Rendiconto gestionale 2019 per competenza (allegato A) redatto secondo l'impostazione Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit. Nella sezione "Oneri e proventi da attività tipiche" sono stati inseriti i costi e i ricavi relativi all'attività di turismo religioso comprendente la gestione degli eventi puja, dell'attività wellness e dell'attività scolastica che risulta essere marginale rispetto all'attività del turismo religioso;
- Rendiconto gestionale per cassa (allegato B) che non tiene conto della capitalizzazione dei beni patrimoniali acquistati nell'esercizio, nonché delea quote d'ammortamento, dei crediti da incassare, dei debiti da saldare e dell'evidenza dei ratei e risocnti;
- Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019 (allegato C).



CASAMADRE

**RENDICONTO GESTIONALE 2018
PER COMPETENZA**

Oneri	2018		2019		Proventi	2018		2019	
1) Oneri da attività tipiche	674.429	585.493	1) Proventi da attività tipiche	671.477	654.379				
1.1) Materie prime, merci	174.461	167.575	1.1) Da contributi su progetti						
1.2) Servizi	170.221	161.341	1.2) Da contributi con enti pubbl						
1.3) Godimento beni di terzi	25.137	9.875	1.3) Da soci ed associati	195.000	125.000				
1.4) Personale	197.579	189.016	1.4) Da non soci	577	1.079				
1.5) Ammortamenti	56.669	26.348	1.5) Altri proventi	475.900	528.300				
1.6) Oneri diversi di gestione	50.362	31.338							
2) Oneri promozionali e raccolti fondi			2) Proventi da e raccolta fondi						
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1						
2.2) Raccolta 2			2.2) Raccolta 2						
2.3) Raccolta 3			2.3) Raccolta 3						
2.4) Attività ordinaria di promoz			2.4) Altri						
3) Oneri da attività accessorie	2.346	4.497	3) Proventi da attività accessorie	2.910	10.696				
3.1) Materie prime	680	1.587	3.1) Da contributi su progetti						
3.2) Servizi			3.2) Da contributi con enti pubbl						
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati						
3.4) Personale			3.4) Da non soci						
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi		7.861				
3.6) Rimanenze Iniziali	1.666	2.910	3.6) Rimanenze Fnali	2.910	2.835				
3.7) Oneri diversi di gestione									
4) Oneri finanziari e patrimoniali	4.671	5.920	4) Proventi finanziari e patrimoniali	-	-				
4.1) Su prestiti bancari	4.671	5.920	4.1) Da depositi bancari						
4.2) Su altri prestiti			4.2) Da altre attività						
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio						
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali						
5) Oneri straordinari			5) Proventi straordinari	-	-				
5.1) Da attività finanziaria			5.1) Da attività finanziaria						
5.2) Da attività immobiliari			5.2) Da attività immobiliari						
5.3) Da altre attività			5.3) Da altre attività						
6) Oneri di supporto generale	-	50.788	5) Altri proventi	1.504	14				
6.1) Materie prime			6.1) Abbuoni	23					
6.2) Servizi		11.674	6.2) Sopravvenienze	1.481	14				
6.3) Godimento beni di terzi		506							
6.4) Personale									
6.5) Ammortamenti		38.608							
6.6) Oneri diversi di gestione									
7) Altri oneri	3.200	10.076							
7.1) Imposte	3.200	10.076							
Totale oneri	684.646	656.774	Totale proventi	675.891	665.089				
Risultato gestionale				-	8.755				8.315

CASA MADRE IMPRESA SOCIALE SRL ETS

Via Martiri della Libertà n. 11 Cal

cod.fisc.-P.Iva 02457740062



CASAMADRE

**RENDICONTO GESTIONALE 2019
PER CASSA**

Oneri		Proventi	
	2019		2019
1) Oneri da attività tipiche	547.470	1) Proventi da attività tipiche	668.153
1.1) Materie prime, merci	167.575	1.1) Da contributi su progetti	
1.2) Servizi	164.216	1.2) Da contributi con enti pubbl	
1.3) Godimento beni di terzi	9.875	1.3) Da soci ed associati	125.000
1.4) Personale	191.707	1.4) Da non soci	1.079
1.5) Ammortamenti	-	1.5) Altri proventi	542.074
1.6) Oneri diversi di gestione	14.097		
2) Oneri promozionali e raccolti fondi		2) Proventi da e raccolta fondi	
2.1) Raccolta 1		2.1) Raccolta 1	
2.2) Raccolta 2		2.2) Raccolta 2	
2.3) Raccolta 3		2.3) Raccolta 3	
2.4) Attività ordinaria di promoz		2.4) Altri	
3) Oneri da attività accessorie	1.587	3) Proventi da attività accessorie	7.861
3.1) Materie prime	1.587	3.1) Da contributi su progetti	
3.2) Servizi		3.2) Da contributi con enti pubbl	
3.3) Godimento beni di terzi		3.3) Da soci ed associati	
3.4) Personale		3.4) Da non soci	
3.5) Ammortamenti		3.5) Altri proventi	7.861
3.6) Rimanenze Iniziali	-	3.6) Rimanenze Fnali	-
3.7) Oneri diversi di gestione			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	5.920	4) Proventi finanziari e patrimoniali	-
4.1) Su prestiti bancari	5.920	4.1) Da depositi bancari	
4.2) Su altri prestiti		4.2) Da altre attività	
4.3) Da patrimonio edilizio		4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali		4.4) Da altri beni patrimoniali	
5) Oneri straordinari	34.735	5) Proventi straordinari	-
5.1) Da attività finanziaria		5.1) Da attività finanziaria	
5.2) Da attività immobiliari	19.681	5.2) Da attività immobiliari	
5.3) Da altre attività	15.054	5.3) Da altre attività	
6) Oneri di supporto generale	12.180	5) Altri proventi	14
6.1) Materie prime		6.1) Abbuoni	
6.2) Servizi	11.674	6.2) Sopravvenenze	14
6.3) Godimento beni di terzi	506		
6.4) Personale			
6.5) Ammortamenti	-		
6.6) Oneri diversi di gestione			
7) Altri oneri	1.287		
7.1) Imposte	1.287		
Totale oneri	603.179	Totale proventi	676.028
Risultato gestionale			72.849

Nota integrativa, parte finale

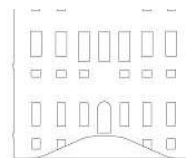
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In originale firmato digitalmente da

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cartocci Duilio



RENDICONTO FINANZIARIO
31/12/2019

DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	A	11.171
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		
. Utile (perdita) del periodo		8.315
. Ammortamenti e accantonamenti		64.956
. Variazione netta TFR		4.813
. Variazione netta rimanenze		75
. (Incremento) decremento dei crediti compresi nell'attivo circolante		24.897
. Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti		(281)
. Variazione netta ratei e risconti		4.809
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI ESERCIZIO	B	107.584
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
. (Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni		
. Finanziarie		(22.827)
. Immateriali		(11.908)
. Materiali		
. Utilizzo F.do Ammort.per disinvestimento		
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI INVEST.	C	(34.735)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
. Capitale sociale		0
. Rimborsi di finanziamenti		0
. Accensione nuovi finanziamenti		0
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI FINANZ.	D	0
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO	E = B + C + D	72.849
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	F = A + E	84.020
di cui		
- depositi bancari e postali		83.526
- denaro e valori in cassa		494
- debiti verso banche correnti		0

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla contabilità sociale.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente